

## **PIANO DI GESTIONE DEI MATERIALI**

Oltre alla classificazione e gestione dei materiali di escavo (descritte nel [PIANO DI CARATTERIZZAZIONE](#)) andrà definito un piano di gestione del materiale secondo le indicazioni tecniche, riportate nel capitolo 3 dell'allegato tecnico al DM 173/2016, che andrà articolato nei seguenti punti:

### **1) Individuazione e caratterizzazione dell'area destinata all'immersione dei materiali di escavo (area oltre le 3MN, area di spiaggia da sottoporre a ripascimento, area conterminata).**

I siti di immersione non devono ricadere su habitat e specie di interesse conservazionistico e devono essere ubicati ad una distanza dalla costa superiore a 3MN, oppure oltre la batimetrica dei 200m se a distanza inferiore. Il sito di immersione va caratterizzato secondo quanto riportato al paragrafo 3.1.1 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 e la caratterizzazione può essere omessa qualora le informazioni siano desumibili o da precedenti caratterizzazioni o dalla scheda di inquadramento dell'area purché realizzata negli ultimi 3 anni (estendibile a 5 anni). Le operazioni di immersione dovranno avvenire attuando un piano di monitoraggio secondo quanto descritto al paragrafo 3.3.3 dell'allegato tecnico al DM 173/2016.

Per il ripascimento di spiaggia emersa e/o sommersa si possono distinguere 3 casi (paragrafo 3.1.2 dell'allegato tecnico al DM 173/2016): piccoli interventi (apporto di quantità sabbia < a 5.000 m<sup>3</sup>), interventi di media entità (materiale dragato tra 5.000 e 40.000 m<sup>3</sup>), notevole entità (volumi > a 40.000 m<sup>3</sup> annui). Tali attività dovranno seguire le indicazioni riportate al paragrafo 3.2.2 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 e dovranno essere attuate secondo un piano di monitoraggio come definito al paragrafo 3.3.4 dell'allegato tecnico al DM 173/2016.

Gli ambienti conterminati si distinguono in strutture portuali: completamente sommerse (capping), parzialmente sommerse (vasche di colmata, banchine portuali, bacini costieri e darsene) e strutture emerse (bacini costieri emersi in cui il materiale dragato viene trasportato a destinazione finale tramite mezzi navali). La realizzazione di questi ambienti e la collocazione dei materiali dovrà seguire le indicazioni descritte nei paragrafi 3.1.3 e 3.2.3 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 e la deposizione dovrà essere accompagnata da idonea attività di monitoraggio (descritta al paragrafo 3.3.5 dell'allegato tecnico al DM 173/2016).

Andranno prioritariamente valutate le opzioni di utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento e di immersione in ambiente conterminato, come richiesto all'art. 4 comma 3 del DM 173/2016, nonché le motivazioni in base alle quali tali opzioni sono state scartate.

### **2) Descrizione delle modalità di escavo, trasporto e immersione dei materiali.**

Le modalità di escavo, trasporto e immersione dovranno rispettare le indicazioni riportate al paragrafo 3.2 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 in modo da non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali preesistenti nelle aree circostanti ed arrecare disturbo per le risorse di tipo alieutico.

### **3) Definizione di un piano di monitoraggio ambientale delle attività di escavo, trasporto e immersione.**

Tutte le attività di dragaggio, trasporto e immersione dovranno essere descritte in un apposito [PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE](#).